

Letteratura

«Le conversazioni» parte da Roma per arrivare a Capri
 «Le Conversazioni» è il festival ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini sarà a Roma, alla Rai, Salone degli Arazzi domani 15 giugno con Mario Martone, Antonio Franchini e Maurizio De Giovanni, il 16 con Dacia Maraini e Valerio Magrelli, il 17 con Walter Siti e Nicola Piovani, il 18 con Cristina Comencini e Angelo Panebianco. Il 26 alle 19, in Piazzetta Tragara, Miriam Toews (foto) aprirà la decima edizione caprese, il 27 ci sarà Edna O'Brien con Judith Thurman, il 28 Teju Cole (www.leconversazioni.it)



PAROLA DI LIBRAIO

I più venduti

NARRATIVA

1 IL MINIAURISTA
 Jessie Burton, **Bompiani, Milano**
 pagg. 440, € 18,00
 2 CHI MANDA LE ONDE
 Fabio Genovesi, **Monada d'ori, Milano**
 pagg. 392, € 19,00

SAGGISTICA

1 QUANDO SIETE FELICI, FATECI CASO
 Kurt Vonnegut, **minimun fax, Roma**
 pagg. 108, € 13,00

2 BABEL
 Z. Bauman, E. Mauro, **Laterza, Bari**
 pagg. 160, € 16,00

Cosa consiglia

1 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
 Carlo Collodi, **Tallone Editore, Alipignano**
 pagg. 314, € 260,00 «Solo 219 copie numerate su velina avorio di Pesca, la n° 98 è qui»

2 LA MECCANICA DEL CUORE
 Matthias Malzieu, **Feltrinelli, Milano**
 pagg. 148, € 8,00 «Dalle emozioni non puoi fuggire»

INFO
Librorcia, Via delle Sorgenti 38, Bagno Vignoni (Siena);
 Responsabile: Simone Gallorini
 Tel: 0577 888996; www.librorcia.com
 Superficie: 90 mq; titoli: 5000
 Chissà, le immagini di questa libreria potrebbero ispirarvi nella scelta della meta per le vacanze. Nel borgo medievale, affacciati su una piazza d'acqua termale unica al mondo, tra libri (anche rarissimi), dipinti, sculture, musica e tisane, sognerete di farvi ospitare dall'elettrico libraio anche oltre l'orario di chiusura.

a cura di **Enza Campino**
LIBRERIA ELETTRICA

TAMBURINO

Genova

È iniziato a Genova il 21° Festival internazionale di poesia «Parole spalancate», sarà a Palazzo Ducale fino al 21 giugno. Diretto da Claudio Pozzani, festeggia i suoi 20 anni con un'antologia edita da LiberoScrivere che raccoglie oltre 350 autori tra cui Walcott, Murex, Montalbán, Coetzee, Ferlinghetti, Amigay, Ferrer, Geiman, Liza. Oggi e nei prossimi giorni gli interventi di Jacques Bancelout, Sundeep Sen, Daro Magradze, Benji Matur, Massimo Bocchola, Enrico Testa, Amos Cirilli (regista) Daniel Oz, Milo De Angelis, Franco Buffoni, Kenneth Goldsmith, Daniel Orvitz e gli spettacoli di musica e poesia con artisti come Giulio Casale, Omar Pedrini, Carlo Massarini, Susanna Kelling, Têtes de bois. Il programma dei 100 eventi tra letture, concerti, performance è su www.festivalpoesia.org

COVER STORY



Il pianoforte di Coe

È inessare, questa copertina fedelissima, perché ha un'immagine perfetta per il libro. Eppure non è costruita appositamente. Si tratta, invece, di una grafica presente nelle banche dati di un lavoro dell'art director (il numero bravissimo Cristiano Gauer) è stato quello di "scoglietta", di tagliata e versamente rispetto all'originale e di date colori nuovi, forti. Lo sfondo giallo e il rosso "bucano" e in l'breria spiccano. Chiedete a Luigi Brioschi, di Guanda, innamorato del giallo (colore) finché si sa più che o sfumature che coprendo in gialle ne ha fatto fare molte... (s.s.)

MIRIAM TOEWS

Derby tra la vita e la morte

Protagoniste due sorelle: una di successo che vuol farla finita e una fallita che vuole vivere a tutti i costi. La lotta tra libertà e convenzione

di **Elisabetta Rasy**

Due donne, due sorelle che hanno una quarantina d'anni di complicità alle spalle. Una è un'affermata pianista ammirata in tutto il mondo, con un marito innamorato e devoto, una bella casa e un buon conto in banca; l'altra è una scrittrice di scarso successo e salaria ispirazione, con due figli avuti da due uomini diversi

entrambi latitanti e un *message* familiare pericolante da tutti i punti di vista, compresi quello finanziario e quello amoroso. La prima vuole morire a tutti i costi, la seconda vuole vivere costituita che costi. Alla fine ogni una emergerà quello che desidera. Ma, prima che tutto si corchiada, ingaggiano una sfida che le vede tanto affermate quanto inesorabilmente avversarie. È il tempo e lo spazio di questa sfida che racconta - con ispirazione implicitamente autobiografica - Miriam Toews in *Imiei piccoli disgraziati* (nella buona e antica traduzione di Maurizio Balmelli per Marcos y Marcos). Ma non si tratta di un'etalegia tragica o di una testimonianza di dolore. Tutta la storia è affidata dalla scrittrice canadese a un monologo della sorella che vuole vivere accorsa al capezzale ospedaliero della sorella che vuole morire e ha dunque tentato il suicidio, una sorta di cronaca diretta (diretta, benché costruita nel ricordo) di un derby tra la vita e la morte dove il tono della commedia - la commedia familiare, sociale, sentimentale - si infinisce nel dramma. Toews sa bene che sta narrando una storia tragica, e non intende esorcizzarne il peso con qualche morale edificatore o con una convenzionale nota di speranza, anzi, se c'è da piangere invita a

MATTICCHIATE

di **Franco Maticchio**



farlo. L'inverzione della sua narrativa - dove si mescolano senza soluzione di continuità toni bassi e alti, rutillo e iessico familiare, il tenore l'oscuro - è di incuneare un paradosso un orismo nelle pieghe della disperazione, che un po' la spiazza e un po' la infanzia. Nessun bon ton etico: «Adesso mi pareva naïf, egotistico e da pavidi direi devi vivere, devi voler vivere, hai il dovere di vivere», riflette quando la sorella le chiede di accompagnarla in Svizzera per un suicidio assistito. Semmai la rabbia di chi si dibatte e non si arrende: «Sentii vorrei gridarle: Se c'è qualcuno che dovrebbe ammazzarsi, quella sono io. Sono una madre terribile, ho lasciato il padre di ciascuno dei miei figli. Sono una moglie terribile, sono andata a letto con un altro uomo. Altri uomini. Mi dibatto in una agonezzante carriera mancata». Le ragioni che YoLi, la sopravvive, oppone a El, l'aspirante suicida, sono quelle della nuda esistenza che replica un rifiuto tenace e estardo alla non esistenza, malgrado la vita sia piena di disastri e difficoltà. Soprattutto in una famiglia, come quella delle due sorelle, che appartiene alla comunità menomata della città canadese di Winnipeg, ma non vuole stare alle regole del gruppo e inoffere ne alle loro convenzioni. I menomati, una confessione particolarmente austera della chiesa anabattista, non apprezzano né la musica, studiata dalla dodicenne El, né la psicologia, di cui si occupa la madre, né le libertà che si prende YoLi né, almeno, la decisione del capofamiglia, sempre maldestro distratto, di buttarsi sottouno e porre fine alla sua goffaggine esistenziale. Una famiglia strana - così la considera

la comunità religiosa di cui fa parte - e normalissima - così si considerano loro - che deve, non solo metaforicamente, rimbecarsile maniche quando alle crisi ordinarie si sostiuiscono le crisi straordinarie, in specie le volon di morte della bella e fortunata pianista, che è l'orgoglio di casa. A differenza della sua protagonista e voce narrante, Miriam Toews è una scrittrice di successo, vincitrice di numerosi premi, tradotta in molti paesi del mondo e *Imiei piccoli disgraziati* è stato giudicato da molta critica americana uno dei romanzi più bellideli 2014. Ecco un'aurrice che sa cosa vuole scrivere e come. Il suo stile in una lingua parlata e confidenziale che consente o spesso obbliga il lettore a entrare nella storia: anche a lui sarà capitato un dramma personale mentre l'automobile si rifiuta di partire, e c'è un problema con la banca da risolvere urgentemente, e conoscenti o parenti insistono a tenere abada. Quanto al cosa: il suo tema in questo libro non è solo la lotta tra la morte e la vita, o meglio tra l'invivibilità della vita e le sue tormentate seduzioni, ma il conflitto tra la libertà e la convenzione, tra l'eccezione che ogni essere umano in armonia alla regola o gli essere umano o concreto. La differenza tra le due sorelle è questa: quella votata alla morte - non ha mai sviluppato la tolleranza al mondo, quella inchiodata alla sua difficile esistenza ha imparato a convivere, c'è kamente furiosamente e ironicamente, con le sue incoincidenze.

Miriam Toews, I miei piccoli disgraziati, trad. di Maurizio Balmelli, Marcos y Marcos, Milano, pagg. 361, € 18,00

Per il controllo del peso **cambia prospettiva**
pensa alla salute

libraMed Fitomagra

Con **Policaptil GEL RETARD**

Indicato anche per bambini da 8 anni di età
 Senza Glutine - Gluten free

È UN DISPOSITIVO MEDICO CE 0373

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.
 Aut. Min. del 19/01/2015

Aiuta a controllare il picco glicemico

per maggiori informazioni www.libramed.it

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR) - www.aboca.com

Il prodotto non sostituisce una dieta variata.
 Seguire un regime alimentare ipocalorico adeguato, uno stile di vita sano e una regolare attività fisica.
 In caso di dieta seguita per periodi prolungati, oltre le tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico.

Aboca
 INNOVAZIONE PER LA SALUTE